1. Miglioramento accessibilità ai siti turistici

Parco regionale del Monte Cucco

Proponente: Università degli Studi di Perugia, Comunità Montana Alta Umbria
Referente o soggetto esecutore: Enti pubblici, associazioni
Destinatari/beneficiari: Visitatori del Parco, istituti scolastici, residenti,associazioni

Linea strategica:	Turismo, sport e servizi; Integrazione e coesione sociale
Obiettivi:	Incentivazione turismo rurale e sostenibilità del turismo; Potenziamento beni pubblici e infrastrutture a fini turistici
Area Tematica:	Marketing turistico

Descrizione del progetto

Stato attuale e programma di azione

L'intervento prevede l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso ai principali siti del parco e la costruzione di percorsi di turismo accessibile, in modo da sviluppare una "rete dell'accessibilità".

L'intervento riguarda anche la Grotta del Monte Cucco, a cui facilitare l'afflusso tramite ampliamento della strada di accesso a consentire il passaggio di mezzi di soccorso e di mezzi di trasporto leggero e sostenibili (mobilità elettrica)

Principali fonti finanziarie:

- Programma di Sviluppo regionale (PSR) Umbria 2014-2020;
- Strategia aree interne.

SWOT del progetto:

	Elementi su cui fa leva	Ostacoli da rimuovere
Stato attuale	*Punti di forza* - Buona frequentazione e notorietà del Monte Cucco - Buona presenza di attività connesse ai servizi turistici - Presenza di un importante emergenza geologica come la Grotta del Monte Cucco	*Punti di debolezza* - Eccesso di pressione veicolare in alcune giornate dell'anno - Difficoltà di accesso alle grotte del Parco
Eventualità future	*Opportunità* - Sensibilizzazione da parte degli operatori turistici verso l'azione proposta - Aumento dell'attenzione per il turismo accessibile - Integrazione con progetti di mobilità sostenibile	*Minacce* - Possibile congestione dei flussi turistici ; - Aumento dei flussi turistici non gestiti

Risultati e impatti attesi

Dimensione ambientale: Valorizzazione del territorio attraverso un miglioramento della fruibilità, Sensibilizzazione al tema della mobilità sostenibile.

Dimensione sociale: Sensibilizzazione ai temi dell'accessibilità.

Dimensione economica: Aumento delle occasioni di reddito in conseguenza della maggiore frequentazione turistica.

2. Adesione a rete europea delle aree protette

Parco regionale del Monte Cucco

Proponente: Università degli Studi di Perugia
Referente o soggetto esecutore: Enti pubblici
Destinatari/beneficiari: Visitatori del Parco, residenti, operatori locali

Linea strategica:	Turismo, sport e servizi; Governance e promozione del parco;
Obiettivi:	Incentivazione del turismo rurale e della sostenibilità del turismo; Miglioramento della notorietà delle aree protette
Area Tematica:	Marketing turistico

Descrizione del progetto

Stato attuale e programma di azione

La diversità biologica e paesaggistica del Parco del monte Cucco rappresenta una potenziale leva di sviluppo per il turismo dell'area. Al fine di differenziare e valorizzare l'offerta naturalistica del Parco, l'intervento propone di intraprendere l'iter per l'ottenimento del Diploma Europeo delle Aree Protette.

Tale riconoscimento è stato creato nel 1965 e viene assegnato dal Consiglio d'Europa ad aree protette naturali o semi-naturali che siano di interesse europeo dal punto di vista della conservazione della diversità biologica, geologica o paesaggistica e che godano di una protezione adeguata. Il Diploma viene assegnato per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile.

Fine ultimo dell'intervento è che l'assegnazione del Diploma fornisca uno stimolo prezioso per la tutela e la gestione efficiente del Parco, di modo che l'Ente gestore trovi in tale riconoscimento uno strumento internazionale di supporto ai compiti di gestione e di protezione. Infatti, la particolarità del Diploma risiede anche nel fatto che esso viene assegnato per un periodo limitato; il rischio che esso possa essere revocato costituisce un deterrente nei confronti dei pericoli che possono provocare danni al sito e funge da stimolo per la conservazione e il miglioramento dell'area protetta.

Principali fonti finanziarie:

- Programma operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR) dell'Umbria 2014-2020;
- Programma di Sviluppo regionale (PSR) Umbria 2014-2020.

SWOT del progetto:

	Elementi su cui fa leva	Ostacoli da rimuovere
Stato attuale	*Punti di forza* - Presenza di biodiversità biologica, geologica e paesaggistica all'interno del Parco del Monte Cucco - Adesione ad uno strumento riconosciuto a livello internazionale	*Punti di debolezza* - Scarsa attitudine alla cooperazione da parte delle realtà locali
Eventualità future	*Opportunità* - Aumento della capacità di segnalazione degli strumenti di certificazione internazionale - Incremento del turismo verde a livello europeo	*Minacce* - Scarsi stimoli di miglioramento e conservazione per il mantenimento nel tempo del riconoscimento - Scarsa spendibilità del riconoscimento sul mercato turistico;

Risultati e impatti attesi

Dimensione ambientale: Valorizzazione delle risorse ambientali del parco.

Dimensione sociale: Sensibilizzazione da parte dei soggetti attivi nel territorio del parco e creazione di reti di cooperazione.

Dimensione economica: Occasioni di reddito determinate dal miglioramento dell'immagine del parco e della sua notorietà.

3. Sostegno alle attività sportive nel Parco

Parco regionale del Monte Cucco

Proponente: Università degli Studi di Perugia, Comunità Montana Alta Umbria
Referente o soggetto esecutore: Enti pubblici, associazioni
Destinatari/beneficiari: Visitatori del Parco, residenti, operatori locali

Linea strategica: Turismo sport e servizi
Obiettivi: Incentivazione del turismo rurale e miglioramento della sostenibilità del turismo; Integrazione a fini turistici delle risorse del territorio; Valorizzazione delle imprese sociali e del terzo settore
Area Tematica: Marketing turistico

Descrizione del progetto

Stato attuale e programma di azione

Il territorio del Monte Cucco presenta alcuni aspetti attrattivi per forme di turismo sportivo e naturalistico già del resto praticate (la speleologia, deltaplano, parapendio, escursionismo, torrentismo).

Tali attività beneficerebbero di interventi di carattere infrastrutturale (realizzazione e manutenzione di percorsi e piste o aree di sosta) e promozionale. L'azioni, così come la pesca ricreativa (*no kill*), il *bird watching* e il ciclismo, in collaborazione con il progetto Parchi Attivi promosso dalla Regione Umbria, consentirebbero di potenziare e migliorare l'offerta sportiva e ricreativa, così da permettere di realizzare un pacchetto di offerta turistico integrato (gestito da operatori singoli o in rete) e valorizzare i servizi per il tempo libero caratteristici del Parco.

A tale scopo, si può ipotizzare anche la nascita di una scuola di *nordic walking*, con attività collegate

Principali fonti finanziarie:

- Programma di Sviluppo regionale (PSR) Umbria 2014-2020;
- Programma operativo regionale (POR) del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) dell'Umbria 2014-2020.

SWOT del progetto:

	Elementi su cui fa leva	Ostacoli da rimuovere
Stato attuale	*Punti di forza* - Elevata frequentazione per attività sportive (con eventi di richiamo nazionale) - Presenza di associazioni che realizzano attività di tipo ricreativo-naturalistico - Presenza del Progetto Parchi Attivi promosso dalla Regione Umbria	*Punti di debolezza* - Scarsa attitudine alla collaborazione tra operatori nella organizzazione dell'offerta - Disturbo ambientale non nullo per alcune attività
Eventualità future	*Opportunità* - Aumento della domanda di attività sportive nel parco - Creazione di pacchetti turistici di turismo integrato	*Minacce* - Incremento di flussi turistici non gestiti ed eccesso di pressione veicolare in alcuni periodi dell'anno - Concorrenza da altre aree protette del sistema ed esterne

Risultati e impatti attesi

Dimensione ambientale: Valorizzazione del territorio del Parco attraverso la riqualificazione dei percorsi esistenti.

Dimensione sociale: Incremento delle occasioni di occupazione, aumento delle occasioni di collaborazione/cooperazione locale.

Dimensione economica: Incremento delle occasioni di reddito.

4. Collegamento escursionistico con le Marche e l'Alta Via dei Parchi

Parco regionale del Monte Cucco

Proponente: Università degli Studi di Perugia, Comunità Montana Alta Umbria
Referente o soggetto esecutore: Enti pubblici
Destinatari/beneficiari: Visitatori del Parco, Associazioni, Operatori

Linea strategica:	Turismo sport e servizi
Obiettivi:	Integrazione a fini turistici delle risorse del territorio; Potenziamento dei beni pubblici infrastruttura a fini turistici
Area tematica:	Marketing turistico

Descrizione del progetto

Stato attuale e programma di azione

il Monte Cucco si caratterizza per una collocazione a ridosso della provincia di Pesaro-Urbino, dove sono attive le esperienze di "turismo della lentezza" e il progetto dell'Alta Via dei Parchi.

L'Alta Via dei Parchi è un itinerario da percorrere a piedi lungo l'Appennino dall'Emilia-Romagna alle Marche. Al momento, l'itinerario si snoda lungo 500 chilometri e 27 tappe attraverso due parchi nazionali, cinque parchi regionali e uno interregionale. Grazie ai fondi del PSR 2007-2013, la Regione Emilia-Romagna nella scorsa programmazione ha ripreso, allestito e rivitalizzato ampi stralci del Sentiero Italia, creando una nuova infrastruttura al servizio del turismo appenninico, che oggi si ferma ad Acqualagna (PU).

La presente iniziativa intende estendere l'esperienza alla rete sentieristica umbra, a partire dal Monte Cucco. Ad essa inoltre si collega l'idea di realizzazione di una pista ciclabile di fondo valle lungo il tracciato della linea ferroviaria Fossato di Vico-Arezzo, oggi in disuso, e relativo servizio di bike-sharing

Principali fonti finanziarie:

- Programma di Sviluppo regionale (PSR) Umbria 2014-2020;
- Strategia aree interne.

SWOT del progetto:

	Elementi su cui fa leva	Ostacoli da rimuovere
Stato attuale	*Punti di forza* - Elevata qualità ambientale del Monte Cucco - Buona presenza di attività connesse ai servizi turistici - Collegamento con progetto interregionale	*Punti di debolezza* - Isolamento dell'area del Monte Cucco e scarsa frequentazione turistica
Eventualità future	*Opportunità* - Incremento del turismo escursionistico - Collegamento a iniziative promozionali di carattere interregionale	*Minacce* - Mancanza di fondi per la manutenzione futura dell'opera

Risultati e impatti attesi

Dimensione ambientale: Valorizzazione del territorio attraverso un miglioramento della fruizione sostenibile dell'area.

Dimensione sociale: Maggiore sensibilizzazione da parte dei soggetti attivi nel territorio del parco, creazione di reti con soggetti extra-regionali.

Dimensione economica: Opportunità di reddito legate alla gestione dei servizi.

5. Allestimento di spazi per la valorizzazione della lince

Parco regionale del Monte Cucco

Proponente: Regione Umbria
Referente o soggetto esecutore: Enti locali, agenzie regionali
Destinatari/beneficiari: Visitatori del Parco, operatori pubblici e privati

Linea strategica: Turismo sport e servizi; Governance e promozione del territorio; Tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi: Incentivazione turismo rurale e sostenibilità del turismo; Integrazione a fini turistici delle risorse; Potenziamento beni pubblici e infrastrutturali a fini turistici; Miglioramento conoscenza dell'ambiente; Miglioramento conoscenza aree protette

Area Tematica: Marketing turistico

Descrizione del progetto

Stato attuale e programma di azione

Il territorio del parco del Cucco è caratterizzato dalla presenza della lince.

Con la stessa logica vista per Subasio (lupo) e STINA (cervo e capriolo), l'intervento proposto si pone l'obiettivo di valorizzare una fauna unica e minacciata presente nel Parco, attraverso l'allestimento di uno spazio museale nell'area protetta o attraverso la realizzazione di un'area faunistica della lince per l'osservazione diretta della specie.

In esso, saranno realizzate iniziative di carattere didattico-ricreative rivolte alle scuole e ai fruitori dell'area protetta con l'obiettivo di aumentare la consapevolezza sulle risorse ambientali esistenti e la notorietà del parco.

Principali fonti finanziarie:

- Programma di Sviluppo regionale (PSR) Umbria 2014-2020;
- Programma operativo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR-FESR) dell'Umbria 2014-2020.

SWOT del progetto:

	Elementi su cui fa leva	Ostacoli da rimuovere
Stato attuale	*Punti di forza* - Presenza della lince tra gli elementi caratterizzanti il parco	*Punti di debolezza* - Creazione di un'area di cattività all'interno dell'area protetta
Eventualità future	*Opportunità* - Integrazione della proposta con le diverse attrattive presenti nell'area protetta - Organizzazione in circuito con le altre aree faunistiche del sistema	*Minacce* - Concorrenza da parte di altre aree protette vicine (parchi abruzzesi) - Rischio boicottaggio da parte di animalisti e naturalisti

Risultati e impatti attesi

Dimensione ambientale: Valorizzazione delle risorse presenti nel parco, aumento della consapevolezza sulle risorse ambientali.

Dimensione sociale: Aumento dell'attività con le scuole.

Dimensione economica: Creazione di opportunità di reddito con visita a pagamento dell'area e vendita di gadget caratterizzati dalla figura della lince.